



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE ORDINARIA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2016/00047 DEL 22/12/2016**

### OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di dicembre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**ACQUAVIVA AVV. NICOLA**

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	NO
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Brancale Michele De Giulio

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

## COMUNICAZIONI del 22/12/2016

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio e procediamo con l'appello di rito. Passo la parola alla dottoressa Cazzolla.

Segretario

Buonasera. Procediamo con l'appello. 8 Consiglieri presenti su 12, si può dichiarare, il numero è sufficiente, dichiariamo aperta la seduta. Ripasso la parola al Presidente.

Presidente

Grazie. Buonasera a tutti. Possiamo procedere con il 1° punto all'ordine del giorno, Comunicazioni. Se ci sono comunicazioni in merito agli interventi, prego, consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Buonasera Presidente, Direttrice, Consiglieri e pubblico. Presidente, dobbiamo cercare di prendere sul serio una problematica che ci sta sfuggendo come quelli che sono gli uffici dell'Asl di Via Vaccarella perché sono stato in questi giorni in Via Vaccarella, e via di seguito, abbiamo solo un dipendente, Rocco, che sta facendo le accettazioni per cui manca la seconda dipendente che manca da parecchio tempo e che non può andare questo ufficio avanti perché il personale manca, poi c'è la possibilità che fra poco lo trasferiscono vicino alla stazione all'angolo centrale e diciamo che se avviene questo, presidente, c'è un problema grossissimo per gli anziani perché da qui vengono, diciamo, sono vicini per quanto riguarda l'ufficio protesi e per l'ufficio accettazioni e dovrebbero andare vicino alla stazione per poter fare questi servizi che fanno da Carbonara, dobbiamo stare attenti a non perdere questa Asl di Carbonara e se abbiamo la possibilità di fare un Consiglio monotematico invitando le persone preposte, la dottoressa Rosa Porfido e il Direttore del Distretto De Pergola Tommaso così chiediamo a loro a che punto sta questa situazione e quanto tempo cioè prima ci fanno il trasferimento vediamo se la possiamo fermare. Grazie.

Presidente

Sì, grazie, Consigliere Cecinato. Mi attiverò in questo senso per vedere quali sono le problematiche di questo accentramento degli uffici presso la sede di Bari nei pressi della stazione. Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti quanti, e ai cittadini qui pervenuti. Sig. Presidente, io ho assistito ieri sera ad una replica del Consiglio comunale trasmesso in TV, del 19/12, avente ad oggetto un atto di ratifica da parte del Consiglio, doveva avvenire da parte del Consiglio comunale di una delibera di giunta, atto di ratifica che invece è stato spostato all'ordine del giorno del giorno 28 di dicembre. L'oggetto della disquisizione era quello di un trasferimento di fondi pari a 100 mila Euro da un capitolo che prima doveva essere destinato come Servizi sociali al baratto amministrativo che, poiché non era stato impegnato completamente quella somma, è stata fatta una delibera di Giunta per spostare quell'importo da quel capitolo ad un altro capitolo dei Servizi sociali sulla base, io mi sono stamattina, ho tratto la delibera di giunta, che si basava essenzialmente su una richiesta che veniva fatta in questa maniera, riportata: valutato che con nota protocollo 257711 dell'8 Novembre 2016 il Direttore del Municipio 1 ha fatto richiesta di risorse aggiuntive sul fondo per il minimo vitale assegnato ai Municipi per evadere le numerose istanze pervenute per l'attribuzione del contributo. Dopo di che nell'ambito della discussione è venuto fuori che in questo riparto avevano ipotizzato, anche se io non sono

riuscito a leggere l'atto che dovrebbe venire successivamente da parte dell'assessore Bottalico però pare che qualche rappresentante Consigliere comunale era a conoscenza di un possibile riparto che era fatto in sommi capi di circa 80 mila Euro destinati al 1° Municipio che era quello che aveva avanzato la proposta, fosse circa 19 mila Euro al 2° Municipio e circa 2500 Euro al 5° Municipio, mentre era previsto zero per il 3° Municipio e zero per il 4° Municipio. Giustamente questa cosa mi ha fatto specie sia l'ambito della discussione perché giustamente essendo una parte di periferia dove c'è una situazione difficile dei nuclei familiari con una difficoltà oggettiva di aiuto visto che il discorso del contributo del minimo vitale è riferito a quei nuclei familiari in difficoltà economica e con situazioni di disagio dei minori, è di conseguenza un sostegno importante e noi che abbiamo ohimè una presenza importante di famiglie e di nuclei familiari in difficoltà, mi sono in certo senso fermato a riflettere su come mai noi non avevamo portato avanti nessuna richiesta di contributi in questo senso e nella domanda che faccio io adesso anche alla Direttrice risulta essere questo, se noi come Municipio eravamo stati coinvolti in maniera preventiva tale da poter intervenire con una richiesta aggiuntiva di fondi e se quei fondi che sono destinati al minimo vitale come vengono utilizzati, se sono stati interamente utilizzati per il nostro bilancio e come abbiamo reso questo servizio a conoscenza di tutti i nuclei familiari che vivono in questo disagio visto che il primo Municipio si è preoccupato di avanzare una richiesta di circa 80 mila Euro aggiuntivi, che rappresenta, o noi stiamo bene come territorio, e non mi sembra, oppure non riusciamo ad arrivare nemmeno a far conoscere i servizi che noi diamo alla collettività e nello stesso tempo di come aiutare i nuclei familiari in difficoltà visto che poi questi minori se vanno diventano preda anche per ragioni economiche e ce ne sono diverse che iniziano a fare attività illegali, come possiamo fare perché qua succede che ci sono nuclei familiari dove in questo stato di crisi totale favoriscono anche un comportamento illegale. O noi riusciamo proprio nel discorso della devianza minorile, delle situazioni connesse che sappiamo a mettere in atto una strategia tale da arrivare per tempo ai nuclei familiari e non ad essere passivi su questo senso. Questa è la prima questione. La seconda questione è quella relativa, a me dispiace parlarne questa sera di nuovo ma ne ho parlato anche questa mattina con il sig. Buono, quella relativa ad una proposta di Giunta, quella che era venuta fuori dalla nostra Commissione dopo aver fatto il verbale di Gennaio 2016, un verbale di febbraio 2016, e la proposta di delibera sull'atto di convenzione da discutere in Municipio, quella che riguarda l'utilizzo del Cral, del Cral dell'Acquedotto che ne abbiamo parlato l'altra volta e di cui avevamo manifestato il motivo per il quale non era stata inserita all'ordine del giorno e che ancora ad oggi questa cosa è stata bypassata. Questo è un elemento importante se vogliamo dar seguito ad una continuità dell'attività amministrativa che stiamo portando come lavori in Commissione, al di là noi abbiamo fatto del Cral dell'Acquedotto solo un altro punto all'ordine del giorno, questo è un secondo punto all'ordine del giorno. Noi abbiamo fatto una proposta di delibera che ancora non è stata calendarizzata in questo Municipio che riguarda una discussione in merito a portare avanti una iniziativa municipale comunale per fare un passaggio successivo di convenzione con il Cral dell'Acquedotto per utilizzare il Cral dell'Acquedotto di Ceglie avendolo aperto al pubblico. Mi è stato detto sia da Brancale questa mattina e anche dal Sig. Buono che se n'è parlato perché c'è stata una lettera fra lettera, in conseguenza lei diceva, la sua lettera con l'Acquedotto non so chi, ed io ribadisco che noi dobbiamo portare avanti le iniziative in maniera ufficiale tale da avere un supporto anche della delibera municipale su questo aspetto, pertanto la invito alla prossima seduta di Consiglio di Municipio di metterlo all'ordine del giorno perché questa cosa che era stata deliberata il 7 di Luglio, ad oggi sono passati cinque mesi e passa e ci siamo, fra virgolette, arenati anche su questa problematica. Una problematica che voglio ribadire che noi abbiamo fatto un incontro alcuni mesi fa e che era presso il Comune, era quello del numero 6. La linea del numero 6,

non abbiamo saputo nulla, abbiamo visto una comunicazione dell'Amtab a modifica del percorso sul numero 11 e 11 sbarrato credo, però non abbiamo avuto notizia della richiesta come servizio al territorio di cui ne parliamo ormai da tanti mesi, che è quella di portare il servizio presso le periferie anche perché non dobbiamo arrivare dopo le iniziative dei cittadini visto che noi la viviamo dal punto di vista amministrativo, quello di arrivare per tempo alle problematiche e non successiva, come anche quella della istituzione di una linea urbana di circolare del Municipio e anche qui ci siamo fermati come portare le iniziative avanti. Un'altra situazione importante, chiedo alla dottoressa, e ne ribadisco, è quella relativa al sostegno alle persone grandi, quelle che sono fra le fasce fra i 60 e i 65 anni che sono in estrema povertà e che nonostante c'è questo continuo pellegrinare forse per carenza, per incapacità nostra, non riusciamo a dare un aiuto a queste persone che sono in difficoltà e che si lega sia al problema del minimo vitale per i minori e sia al grosso problema di questi anziani che sono gente grande, fuori del mercato del lavoro, in estrema indigenza, povertà assoluta che, ribadisco, molti fanno finta di non vedere. Grazie.

Presidente

Relativamente alla questione a cui faceva riferimento rispetto alla delibera in Consiglio comunale, non è vero che non c'è stata attività presso gli uffici, è pervenuta una richiesta in tutti gli uffici dei cinque Municipi dove si richiedeva se erano situazioni che non rientravano nell'essere soddisfatti in questa annualità rispetto a tutte le istruttorie fatte per quanto riguarda, le richieste istruttorie fatte per quanto riguarda il minimo vitale e noi come uffici avevamo, abbiamo evaso tutto, tutto ciò che è arrivato come richiesta, abbiamo avuto la capacità dal punto di vista economico- finanziario di soddisfare per cui non avevamo una graduatoria aperta di richieste eccessive e quindi a seguito di quella nota dell'8 Novembre gli uffici hanno risposto che non avevamo necessità di questi fondi, che potevano essere solo richiesti... no, non è che stiamo bene, nel senso che, allora questi sono i fondi, sono legati alla richiesta, se ci sono richieste vanno soddisfatte. Se non ci sono richieste, anche proprio nell'istruttoria cioè delle singole pratiche, quando arrivano, perché in ogni singolo nucleo familiare se ci sono tre minori, non è che tutti e tre minori possono avere diritto al minimo vitale, cioè il minimo vitale viene riconosciuto per un singolo, cioè ci sono delle regole fisse determinate da parte della Regione e poi come recepimento da parte del Comune perché questi comunque sono fondi regionali e statali delegati al Comune, ai singoli Comuni per l'attività strettamente territoriale per cui, tant'è che la delibera è stata rinviata proprio perché è stato fatto da parte di alcuni Consiglieri, sentiti noi Presidenti, è stata rinviata per un ulteriore approfondimento che nella giornata di avanzieri mattina si è concluso e quindi si è dipanato il dubbio che c'era stato sia da parte dei Consiglieri che dell'Amministrazione in generale. Questo per quanto riguarda, poi magari la Dottoressa vuole entrare più nello specifico, ora precisa la Dottoressa gli ulteriori, i passaggi tecnico- amministrativi.

Dottoressa Cazzolla

Sì, volevo semplicemente precisare quello che ha detto il Presidente, è grosso modo lo scenario di sottofondo però nello specifico il minimo vitale è uno dei vari istituti di cui si avvale l'Amministrazione per conto dell'Welfare di erogare al cittadino che ne ha bisogno. Naturalmente è un istituto che ha una precisa disciplina a cui noi dobbiamo fare riferimento anche nell'applicazione quindi non sono soldi che vengono dati solo perché si ravvisa una condizione di povertà tucur così, e naturalmente è un genere di erogazione che viene fatta e viene individuata a conclusione di una istruttoria di un caso che, come voi sapete, passa sempre dapprima dal segretariato sociale, poi viene affidata, assegnata per una organizzazione interna in ordine alfabetico all'assistente sociale e successivamente sulla scorta della prima anamnesi raccolta dal segretariato sociale viene poi approfondita

la situazione e nello specifico il minimo vitale è quell'istituto che viene conferito quando nel nucleo familiare, all'interno del nucleo familiare c'è solo ed esclusivamente un problema di appunto difficoltà economica e la condizione invece morale del nucleo familiare è buona. Quindi si preferisce trattenere i minori all'interno del nucleo familiare e si dà una boccata di ossigeno per garantire la base, la copertura di base per questi minori. Ha un tetto, ha una durata specifica, non può andare oltre l'anno, sei mesi appunto rinnovabili però non oltre l'anno in ogni caso, non oltre due volte, e anche la quantità di denaro erogato è disciplinato in base poi al modello Isee, al numero dei minori, alla presenza di un soggetto con handicap, con disabilità all'interno del nucleo familiare, insomma c'è un preciso regolamento di cui sono agli atti dell'ufficio quindi se lo voleste consultare, vi rendereste conto che è un istituto che viene applicato quando è possibile e necessario. Quindi per ritornare alla situazione nel nostro territorio e di quella che è stata l'attività dell'ufficio confermo che in data 8 Novembre pervenne una nota da parte dell'Welfare per chiederci se avevamo soddisfatto le richieste, se la copertura era stata sufficiente di quella che c'era stata assegnata e vi ricordo che le assegnazioni avvengono sempre su nostra indicazione perché suggerita ovviamente da una stima che viene fatta in base all'anno precedente e quindi noi la riconfermiamo. Poi quando ci sono delle situazioni di sfioramento etc., vengono poi, viene fatta la richiesta per la copertura così come è accaduto per un altro servizio delle Comunità, le rette per le Comunità Madre-bambino che abbiamo speso molto di più rispetto a quello che avevamo. No, è andato via parecchio di più rispetto alla... sì, non ricordo bene perché siccome è periodo di rendiconto quindi abbiamo dato numerose risposte all'Welfare perché loro ora devono chiudere con la rendicontazione, con la contabilità, quindi a manetta sono arrivate tutte queste note sui vari servizi, quindi torno a dire, avevamo soddisfatto tutte le richieste e solo di recente ma in questa settimana ne sono pervenute un paio che slitteranno al 2017 ma già è stata presa l'intesa con l'utenza ma sono per un complessivo di 1400 Euro francamente, non stiamo parlando, quindi abbiamo semplicemente, voglio dire alla fine se ci fosse stata una difficoltà l'avremmo ovviamente richiesta e probabilmente anche noi avremmo fatto parte di quel plafon messo a disposizione.

Presidente

Grazie, Dottoressa. Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. La domanda che le faccio ulteriormente è questa. Quante richieste noi abbiamo avute, diciamo così, di nuclei familiari in difficoltà, come numero? Come siamo riusciti a far conoscere questo servizio alla collettività? Perché poi abbiamo, voglio dire, perché io quello che vedo è che mi sembra strano, cioè è successo qualcosa. Se il 1° Municipio chiede una integrazione di 80 mila Euro, il che vuol dire che ha avuto un numero notevole di richieste, è riuscito ad arrivare a contattare tante persone o a far rendere edotto un numero importante di persone.

Presidente

Considerato la geografia territoriale dei singoli Municipi di cui stiamo parlando cioè il 1° Municipio ha 120 mila abitanti rispetto ai 40 mila, è tre volte il nostro Municipio, dove ci sono delle sacche, sacche pari a quelle che sono le nostre rispetto per esempio a Japigia, Libertà. Allora no, ti posso dire una cosa, che su questo sono molto più edotti considerato il front office che io faccio, sono molto più edotti di qualsiasi altro genere di diritto e dovere. Questo è quello che conoscono forse meglio di tutti, anche chi non è consapevole di non aver diritto conosce bene e quindi non si spreca proprio a venire a fare la processione a chiedere queste cose, cioè dal punto di vista mediatico proprio non c'è nessuno. Sì, vengono prima qua e poi vanno a San Nicola. No, Michel, non c'è da fare

grazia a nessuno perché ci sono, no, io ti sto dicendo...ma chi lo ha detto a te? Ma chi lo ha detto? No, no, no, va bene, mica vengono dietro la porta mia, vengono dietro la porta degli assistenti sociali. Cioè quello è un modo, come fa? Li raggiungi uno ad uno? Va bene, guarda che certi territori, credo che ci può essere di aiuto chi vive in questo territorio, credo che in questa sede ci potrebbe essere pure di aiuto visto che non è che vengono solo dietro la mia porta, ma forse vanno prima presso i rappresentanti di quei singoli territori a chiedere e a farsi consigliare e a farsi, diciamo, utilizzarli come portavoce di queste situazioni. Devo registrare che forse c'è poca partecipazione a quella che è l'attività più amministrativa di quelli che sono i servizi, dei servizi sociali. Ci sono altre, dico, su questo argomento ci sono altri interventi? Perché poi ci sono altre risposte ad Andriulo e poi passiamo. Ci sono altre precisazioni per quanto riguarda queste questioni?

Poi per quanto riguarda la questione Cral, non so se l'altra volta, quindi c'era già una procedura di interlocuzione tra i due soggetti fatta anche in Municipio nella figura del presidente, della Presidenza, aveva inoltrato queste richieste e avevano risposto con una disponibilità ad istituire un tavolo tecnico, un tavolo di concertazione che sarà penso subito dopo le festività natalizie oggetto di formazione con i soggetti che devono prendere parte a questo tavolo di concertazione che si stava delineando, siccome c'era una riorganizzazione all'interno dell'Acquedotto, proprio una riorganizzazione dei ruoli nei singoli uffici, quindi doveva essere individuata la persona che, diciamo, con la nuova gestione doveva occupare questo ruolo e quindi che poteva partecipare a questa insieme all'Ingegnere che si occupa proprio della gestione del patrimonio dell'Acquedotto e poi anche la figura, un rappresentante del Cral al loro interno che faranno parte anche del tavolo di concertazione. Non ho nessuna difficoltà. Non ho nessuna difficoltà su questo. Va bene. Poi relativamente al numero 6, è stata fatta un tavolo tecnico presso il Comune di Bari, ha partecipato più o meno, c'era una folta platea del Consiglio dove insomma sono state prese delle iniziative e chiaramente anche degli accorgimenti e atti migliorativi rispetto a quello che era già il programma che era stato istituito a seguito della soppressione del numero 6. A tutto questo, considerato che è stata verificata una situazione di sovraffollamento di quella che era la linea 11 e 11 sbarrato che tutto sommato, credo che non dia problemi di raggiungimento più dei posti ma solo di sovraffollamento, pare che già abbiano potenziato con un'altra corsa in più in attesa che ci venga trasferito il programma di trasporto, il nuovo programma di trasporto pubblico sul quale poi i singoli Municipi faranno le osservazioni da restituire e chiaramente poi, cioè valutare e dare quindi quelli che sono i suggerimenti relativi ai singoli Municipi. Questo ci arriverà cioè non appena completano la bozza come ci fu anche spiegato qual è l'intendimento di quella che sarà la nuova programmazione. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Menolascina, prego.

Consigliere Menolascina

Voglio sollevare a Lei, Presidente e a tutto il Consiglio, la problematica riguardante la delegazione comunale di Loseto che già da un po' di mesi è chiusa. Da notizie assunte risulta che sia chiusa per mancanza di personale, io vorrei avere notizie da Lei, Presidente, se il problema verrà risolto considerando il fatto che il quartiere, specialmente nella zona antica dove è ubicata la sede è abitato prevalentemente da gente anziana che ah problemi molte volte a raggiungere le delegazioni di Carbonara o di Ceglie per produrre documenti o quant'altro. Io Le ho fatto già una interrogazione scritta il 6, le ho mandato una richiesta il 6 Dicembre a Lei e al Direttore di Ripartizione, Ficarelli, per avere notizie in merito. Grazie, Presidente.

Presidente



Rispetto a questo punto in effetti c'è una riorganizzazione degli uffici dovuti proprio all'esiguo numero di dipendenti da destinare ai servizi di delegazione e chiaramente anche alla razionalizzazione dei costi nella gestione dei singoli uffici considerato che l'utenza che afferisce alla delegazione di Loseto è piuttosto esigua quindi in qualche modo, considerata l'esigenza di personale, non giustifica il mantenimento della delegazione che comunque è stato temporaneamente sospeso in attesa che ci siano programmi di ristrutturazione di tutta la rete delle delegazioni, è accaduto anche negli altri Municipi, ci sono stati degli accorpamenti, nel secondo Municipio ci sono stati grossi accorpamenti e chiaramente si sta pensando addirittura ad una delegazione policentrica rispetto a tutto il 4° Municipio, una delegazione policentrica cioè che è facilmente raggiungibile da tutti i quattro quartieri. Stanno cercando di utilizzare prima di tutto se ci sono spazi pubblici come utilizzo di proprietà proprio comunali, ci sono insomma ipotesi da verificare in termini di agibilità e adeguatezza, quelle che sono le caratteristiche necessarie per le delegazioni considerato che abbiamo il problema su Ceglie del campo che è una sede inagibile all'utenza e quindi necessariamente, sì, sono degli interventi, diciamo, non interventi strutturali tali da abbattere quelle che sono le barriere architettoniche e anche l'accesso, l'agibilità di accesso non solo ai disabili ma forse anche alle genti normo dotati. Prego.

Consigliere Andriulo

In riferimento a questo centro policentrico per i servizi anagrafici che è una notizia nuova per me, mi piacerebbe essere coinvolto all'interno della Commissione di quello che succede e che dovrà succedere nel nostro territorio perché giustamente da tempo stiamo parlando tant'è vero avevamo ipotizzato la vecchia struttura Aldo Moro come una zona policentrica, centrale al 4° Municipio, per un futuro, ecc., è chiaro che noi abbiamo delle esigenze oggettive però tutte queste informazioni, conoscenze, anche per poter dare un nostro contributo di lavoro di Commissione, se riusciamo ad essere coinvolti possiamo essere di supporto. Per quanto riguarda Ceglie, che abbiamo fatto fare la messa in sicurezza del prospetto, ecc., adesso abbiamo richiesto l'adeguamento del locale ex Vigili urbani che erano presso la delegazione di Ceglie da ristrutturare per darlo, diciamo così, essere utilizzato come sportello di tutto questo, è chiaro che sono lavori importanti essendo proprietà comunale quello di dar seguito a dei lavori di adeguamento sia estetico che anche funzionale per la struttura. Però ribadisco, è importante che quello che succede o che succederà nel nostro territorio, di portarlo a conoscenza per tempo nelle nostre Commissioni in maniera tale che riusciamo a partecipare attivamente tutti quanti nel percorso futuro delle attività. Grazie.

Presidente

Il percorso che stanno facendo gli uffici prima di tutto sulla questione proprio degli immobili che attualmente occupano le delegazioni rispetto alla agibilità proprio, cioè come ci sono anche su queste, quello che accadeva su questo immobile che era, è stato anche oggetto di un provvedimento dello Spesal., considerato ed anche in funzione di questo, anche la delegazione di Carbonara ha forti problemi rispetto ad una agibilità pure dal punto di vista dello svolgimento delle funzioni da parte degli stessi dipendenti quindi l'ufficio centrale sta facendo, cioè l'ufficio sovrinteso dal Dottor Ficarella sta facendo una ricognizione sia rispetto alla ristrutturazione proprio del personale che anche dal punto di vista di quelle che sono le sedi occupate e quali potrebbero essere le soluzioni innanzitutto soluzioni che non gravano sul bilancio del Comune di Bari e poi successivamente eventualmente prendere in considerazione soluzioni che abbiano, che garantiscano una agibilità e una conformità adatta ad esercitare le funzioni a cui sono delegate. Quindi allo stato ci sono solo indagini in corso, non c'è ancora, cioè si sta

facendo una mappatura dell'esistente e di quelle che potrebbe essere le soluzioni cioè si sta facendo proprio nello stato embrionale. Sì, Michele, si sta facendo, gli uffici, mica lo puoi fare, ma voglio dire, mica tu hai la delega al personale tua, a gestire personale o a gestire l'ufficio. Prego, consigliere Menolascina, penso per replicare su questo.

Consigliere Menolascina

Presidente, prima avevo dimenticato che nel caso specifico di Loseto c'è anche una problematica non di poco conto. Molti certificati devono essere i documenti, i certificati sono presenti nella sede di Loseto. Cosa succede? È successo che la gente si è recata presso altre delegazioni, a quel punto è stato detto loro che non era possibile produrre certificati in quanto gli archivi erano presenti a Loseto, dovevano prenotare il certificato e poi ritornare a prenderlo alla delegazione dove avevano prenotato, quindi un doppio passaggio che sinceramente la gente si è lamentato di questo molto, ho detto, per la problema che ho sollevato prima di almeno gli anziani che molte volte sono da soli e hanno difficoltà a raggiungere le altre delegazioni. Inoltre – così non prendo più la parola – approfitto del microfono per avvertire tutto il Consiglio che domani alle 16,30 ci sarà la consegna dei doni raccolti in questi giorni al parroco Don Mimmo Fornarelli, il parroco della Chiesa di Santa Rita, chiesa estratta per la consegna dei doni. Se i Consiglieri vogliono partecipare, domani pomeriggio alle 16,30. Grazie.

Presidente

Relativamente ai documenti in archivio in tutti gli uffici generali, penso in tutta Italia, considerati anche negli uffici giudiziari, se ci sono documenti in archivio si fa la richiesta e poi si ritorna a prenderli perché non è che gli archivi non sono, è una prassi quindi pure per esempio se vai in banca per una richiesta in archivio, l'avrai forse dopo 60 giorni, se sotto un lauto pagamento di quello che è, quindi diciamo, è così. Pure in ospedale se chiedi una cartella clinica, se utilizzi il percorso canonico, ti porta, ti occorrono questi tempi. Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Buonasera a tutti. Saluto il pubblico, anzi colgo anche l'occasione visto che con molti di loro non abbiamo l'occasione di vederci e di fare sinceri auguri di Buon Natale. Un breve inciso per quanto riguarda il baratto amministrativo. Mi risulta addirittura che il 1° Municipio in data 26 novembre ultimo scorso ha deliberato per stilare un elenco dei giardini da curare con il baratto amministrativo. Certo, sappiamo tutti che poi è stato un flop però noi questo non lo abbiamo fatto, io non so se questo era un atto obbligatorio però sicuramente era un atto opportuno perché se non si fosse rivelato un flop, il 1° Municipio avrebbe fruito anche di questi servizi che noi invece non avremmo fruito in quanto noi in Consiglio di questa tematica non ne abbiamo per niente dibattuto. Poi Presidente, vorrei notizie, credo nel prossimo Consiglio perché, tranne che Lei non ne abbia già e mi farebbe piacere, io vorrei notizie precise a 360 gradi sull'ex Onpi, e quando dico a 360 gradi, dico per come si stanno svolgendo i lavori, la tempistica e la futura destinazione d'uso di quella struttura perché è una struttura che sappiamo bene che ha una importanza sociale notevolissima per tutta la città di Bari però ricade nel nostro territorio quindi noi come amministratori di questo territorio dovremmo averla a cuore, quindi io Le chiedo che nel prossimo Consiglio Lei ci porti delle notizie precise a riguardo.

Poi per quanto riguarda la linea 6, io innanzitutto ho da esprimere fortemente il mio rammarico perché al tavolo tecnico a cui Lei faceva cenno né io e né nessuno dell'opposizione è stato invitato e questo è un attimino la cifra di come viene condotto questo Municipio perché io a questo punto credo di poter parlare anche a nome dei colleghi dell'opposizione, cerchiamo per quelle che sono le nostre capacità, cerchiamo di

dare il nostro contributo però molte volte non ce ne viene data proprio l'opportunità e questa è una di quelle volte dove è veramente un problema serio di questo territorio e voi avete pensato bene di recarvi, non so con quali criteri sono stati fatti gli inviti, mi risulta che addirittura anche alcuni che erano in quella sede non hanno fornito alcun contributo però evidentemente hanno pensato bene di non darlo però il dato di fatto è che noi siamo stati esclusi. Però la cosa che mi interessa dire in questa sede e ribadire perché purtroppo in Commissione, e questa è una proposta che io ho avanzato più volte però per una serie di motivi i colleghi non hanno accolto, io ora lo chiedo invece al Consiglio, io chiedo ufficialmente a questo Consiglio di istituire un Consiglio monotematico nel territorio di Santa Rita, che possa essere la parrocchia, che possa essere la scuola, un Consiglio monotematico per quanto riguarda la linea 6 perché con questi aggiustamenti che si sono fatti non si è risolto affatto il problema, gli studenti continuano ad avere seri problemi, molte persone che vanno a lavorare il mattino presto continuano ad avere seri problemi, quindi noi non possiamo aspettare che ci propongano il futuro piano del traffico, perché se noi forse qui siamo comodi, la gente che invece sta subendo questo disservizio non sta comodo, quindi noi non possiamo aspettare che si faccia il futuro piano del traffico, noi dobbiamo secondo il mio parere e ripeto, spero che venga accolta questa proposta, noi dobbiamo fare un Consiglio monotematico nel territorio di Santa Rita invitando il Sindaco che è anche Assessore alla Mobilità, invitando il Dirigente della Ripartizione alla Viabilità, invitando il Presidente dell'Amtab perché o lì sono così bravi da convincere tutti che quella linea è superflua oppure ci devono concedere il servizio ed io questo lo dico anche alla luce di una esperienza positiva della passata consigliatura e mi riferisco alla linea 21 dove, con il supporto dei cittadini, con un bel Consiglio partecipato, siamo riusciti seppur non immediatamente ad ottenere un servizio che si sta rivelando utilissimo per la Comunità di Ceglie. Quindi io ripeto, chiedo a Lei e a tutto il Consiglio che venga istituito immediatamente, nel più breve tempo possibile, all'inizio dell'anno prossimo e dico tanto già, un Consiglio monotematico. Io spero che venga accolta questa proposta perché, ripeto, non possiamo aspettare oltre. Perché poi, presidente, dimenticavo di dire che l'errore che si fa in questi casi è un po' quello che si fa sull'ufficio anagrafe, si fa il conto delle entrate e delle uscite, degli eventuali benefici e dei costi. Quando si parla di servizi pubblici non si può fare proprio questo tipo di discorso, certamente ha la sua importanza però certe volte bisogna dare priorità al servizio cioè nel senso, come per esempio quello di cui stiamo discutendo ora, della linea 6, io non posso vedere se mi porta degli utili o meno, io devo vedere innanzitutto la funzione sociale che quel servizio ha. Perché se noi vogliamo trarre servizi utili da tutto e allora dovremmo essere tutti imprenditori. Io capisco che un imprenditore logicamente annulla una linea di produzione o chiude un esercizio perché s'è fatto due conti, ci viene a perdere ed è giustissimo, anzi dico, è doveroso intervenire. Però quando si parla di servizi sociali, e beh, non credo che si possa fare solo il conto delle entrate e delle uscite ma bisogna tenere conto anche di altri parametri. E questo vale un po' anche per le sedi decentrate, in questo caso parlavamo dell'ufficio anagrafe di Loseto perché sicuramente non c'è una grandissima utenza però io mi metto nei panni del Losetano soprattutto anziano che ha bisogno di un certificato e che, poveretto, deve prendere l'autobus e venire a Carbonara o almeno a Ceglie. Io anche lì avrei da ridire un attimino perché forse si potrebbe anche dislocare qualche unità lavorativa in meno però tenere aperto il servizio. E per quanto riguarda l'ufficio, i vari, no i vari, l'ufficio anagrafe di Ceglie perché quello di Loseto sappiamo che è chiuso da tempo, mentre l'ufficio anagrafe di Ceglie che abbiamo scritto anche lì una pagina non simpatica del nostro percorso e mi riferisco al giorno del Referendum che siamo riusciti ad aprirlo dopo tante proteste e dopo tante pressioni solo intorno a mezzogiorno. Avremmo dovuto pensarci prima perché dovremmo cercare di facilitare sempre il diritto di voto perché è forse il momento clou della democrazia quindi lì se non andiamo a fare il

calcolo delle due ore di straordinario da pagare all'addetto, forse sarebbe stato aprirlo dal mattino invece siamo riusciti ad aprirlo a mezzogiorno e per me questa non è una bella pagina.

Poi, ormai è da un po' che mi risulta che il call center della pubblica illuminazione non è funzionante. Io da notizie che ho cercato di acquisire perché sembra che a breve ritornerà ad essere funzionante, io spero che faccia sentire anche Lei la sua voce su questo sperando che le confermino quello che hanno detto a me perché sennò dobbiamo reclamare che ritorni ad essere funzionante quel servizio che poi, ad onor del vero, funzionava anche bene però ripeto, da qualche giorno non funziona, speriamo che ritorni a funzionare nel più breve tempo possibile.

Presidente, poi passo ad un altro argomento che affrontiamo da tempo che io speravo di risolvere, quando dico io perché l'ho proposto però credo che sia un problema che tengono a cuore tutti vista la delicatezza del tema che ora Le dirò e mi riferisco al manufatto che noi avevamo pensato per Chiara Brandonisio. C'era stato detto che durante i lavori di riqualificazione della piazzetta Vittime del femminicidio, saremmo intervenuti però anche qui non c'è stata data la possibilità però io ripeto, vista la delicatezza dell'argomento, eviterei qualsiasi tipo di polemica e la esorterei soltanto perché c'è sempre il tempo per intervenire, a provare a sanare questo vulnus della nostra Amministrazione perché, ribadisco, non si può ricordare una persona così barbaramente uccisa con una pietra raso che non la vede nessuno, quindi io la esorto ad intervenire in merito e chiudo esortandola anche a far sostituire le due bandiere al balcone del nostro ufficio perché se è quello il segno di come noi conduciamo i nostri lavori, vuol dire che veramente la gente fuori non si fa un buon concetto di noi, perché vedere quelle bandiere è dire perlomeno, per essere eleganti, per non trascendere, che siamo sciatti. Io spero che nel più breve tempo possibile ritornino a sventolare due bandiere degne di questo nome. Grazie.

Presidente

Allora riguardo i lavori dell'ex Onpi, i lavori da qualche mese e cioè da un mesetto sono ripresi, avevano avuto una battuta di arresto relativamente a delle questioni strettamente legate ai rapporti tra l'Amministrazione e l'appaltatore, relativo insomma a questioni inerenti le procedure cioè inerenti l'appalto quindi che pare sia risolto e quindi adesso stanno proseguendo in maniera anche spedita. Rispetto al piano dei trasporti, come ho già detto, prima che il piano dei trasporti venga approvato sarà oggetto di discussione nei singoli Municipi. Riguardo alla pubblica illuminazione...come? Di concertazione, è chiaro, cioè sarà fornita prima la bozza e poi ci sarà il confronto con la concertazione di quello che serve. Poi rispetto alla pubblica illuminazione, chiaramente sono quelle le notizie da lei assunte sono notizie che non rispondo a verità considerato insomma che partirà a breve il nuovo appalto. Poi per quanto riguarda la questione del ... come? Ma sarà, è legato all'appalto, cioè quindi il nuovo appalto deve ancora partire, il nuovo appalto, questo è solo una proroga, il nuovo appalto non è partito ancora, questo è solo una proroga rispetto a quello che c'era. Poi per quanto riguarda la questione del ricordo per quanto riguarda Chiara Brandonisio, è stato già dato mandato per realizzare, credo che ci sia stato anche un intervento con qualcuno di voi che o tra l'impresa per vedere dove doveva essere allocato, non so se qualcuno, mi aveva detto il geometra Toritto che si era visto con qualcuno per verificare come metterlo, e comunque sarà mio impegno di accelerare questa cosa. Se ci sono altri interventi sulle Comunicazioni, prego, consigliere Nicola Quaranta.

Consigliere Quaranta

Presidente, solo per ribadire e almeno per sentire la sua voce, poi è logico che lo possiamo decidere con una conferenza dei capigruppo però io vorrei il suo parere su quella cosa che ho proposto riguardo il 6, cioè il Consiglio monotematico. A me farebbe piacere ascoltare

un attimino quello che Lei pensa a riguardo perché, ripeto, noi non abbiamo il tempo per aspettare che ci venga proposta la bozza, la nuova bozza del piano del traffico, di elaborarla, di studiarla e poi quello certamente lo faremo perché non è solo il 6, abbiamo varie criticità per quanto riguarda la viabilità e il traffico, però ripeto, per quanto riguarda il 6 io Le rinnovo l'invito a convocare un Consiglio d'urgenza monotematico su quella problematica. Grazie.

Presidente

Allora siccome non è mia prerogativa la questione del Consiglio che va programmato all'interno della conferenza dei capigruppo, sentite anche le parti che saranno interessate, non potrò dirle, non le posso dire nulla ora quindi il mio parere lo esprimerò nella sede opportuna, non è questa la sede di discussione della programmazione dei Consigli, la sua è pura demagogia, quindi alla demagogia io rispondo. Grazie.

Altri interventi per le Comunicazioni? E qual è l'offesa? Demagogia è offesa? Demagogia è un modo di fare la politica o di fare diverso..., no, no, lo fa lei molto spesso. Lo fa lei molto spesso. Se ci sono altre comunicazioni.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 13/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Luciana Cazzolla

Bari, 13/01/2017

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 13/01/2017 al 27/01/2017.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>